

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE

Analisi al Bilancio Preventivo 2026

Il Bilancio Preventivo per l'esercizio 2026 è composto, in ottemperanza al disposto normativo vigente, dal Bilancio Preventivo Finanziario, dal Quadro Riassuntivo Previsionale, dalla Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e dalla Pianta Organica del personale dipendente. Il documento infatti recepisce le disposizioni normative della L. 208/99 in relazione al sistema di contabilità e di bilancio.

Il documento soddisfa esigenze legislative, di chiarezza e trasparenza, ed appare altresì conforme ai principi contabili. Al lettore è fornita una rappresentazione fedele e veritiera dei risultati della gestione del Collegio.

Il Collegio adotta il sistema di gestione contabile degli enti pubblici, perfezionato in tutti i suoi aspetti applicativi, gestionali ed amministrativi, con l'ausilio di personale amministrativo qualificato. La produzione di prospetti analitici soddisfa la necessità di fornire un'esposizione chiara dei concetti delle amministrazioni pubbliche, destinati ad evidenziare il risultato della gestione finanziaria, le dinamiche delle entrate e delle spese suddivise per competenza e per cassa, l'esposizione dei residui attivi, esprimendo altresì il risultato di amministrazione.

L'elaborato contabile è composto da:

1. - Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2026	<i>pag. 2</i>
2. - Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria	<i>pag. 9</i>
3. - Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31.12.2025 e Situazione amministrativa generale 2025	<i>pag. 9</i>
4. - Pianta organica del Personale dipendente	<i>pag. 10</i>
5. - Note esplicative ed analisi delle previsioni	<i>pag. 10</i>

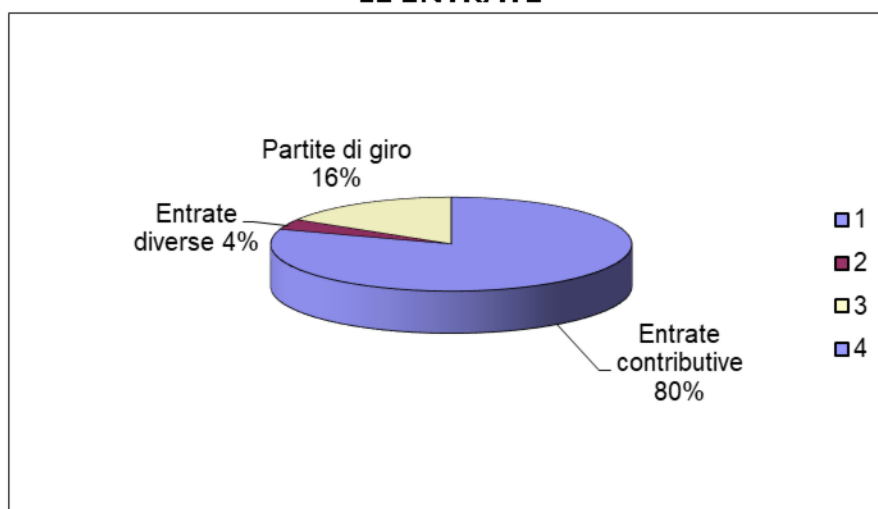




**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

1.- Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2026

LE ENTRATE



2

Il Fondo iniziale di cassa presunto al 31 dicembre 2025 è pari a € 190.688,19

Titolo I – Entrate Contributive

Categoria I – Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti

Il Titolo evidenzia la previsione di entrata riferita al Contributo a carico degli iscritti all'Albo, per complessivi € 451.500,00. L'importo è suddiviso in € 356.400,00 per *Contributi annuali iscritti all'Albo* (al netto dell'importo di € 60,00 pro-capite da riversare al CNG); in € 81.600,00 riferito alla quota di competenza del Consiglio Nazionale; i *Contributi e tasse nuovi iscritti all'Albo* risultano pari a € 7.000,00; *Quote annuali iscritti Albo maggiorazioni* per € 500,00; *Recupero quote associative* per € 2.000,00; *Recupero quote insolute – rimborso spese* per € 1.000,00; e infine i *Contributi nuovi praticanti* risultano per € 3.000,00.

L'importo della quota associativa annuale dovuta dagli iscritti all'Albo, fonte principale di entrate correnti, è stata prevista in aumento di € 10,00 per l'esercizio 2026 e di ulteriori € 10,00 per l'esercizio 2027, risultando di € 330,00/pro-capite nel 2026 ed € 340/pro-capite nel 2027. La determinazione della quota annuale è elemento decisivo per conservare l'equilibrio finanziario del Collegio. L'incremento è conseguenza dell'incremento dell'importo da riversare al CNG che da € 40,00 è passato nel 2026 ad € 60,00. L'incremento della quota annua copre questo costo maggiore ed è stato plasmato su due esercizi per pesare meno sul singolo iscritto. Si ricorda che la progressiva riduzione del numero di iscritti all'albo a fronte di un incremento degli adempimenti, anche di carattere burocratico, rende suscettibile di correzioni periodiche l'importo della quota. Infatti, l'intensa attività istituzionale e l'organizzazione di corsi specifici, di convegni e di iniziative a favore della categoria; il sostenimento di costi fissi gestionali sempre in aumento, oltre a nuovi, pressanti e costosi obblighi legislativi (Anac, Privacy, RTD, Fattura elettronica, PagoPA, Protocollo informatico, SPID/CIE) richiede un importante esborso finanziario. Risulta altresì particolarmente





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

intesa l'attività che il Consiglio del Collegio svolge per l'orientamento scolastico, aspetto di fondamentale ed assoluta importanza per il futuro della professione e della Categoria.

L'oculata gestione delle risorse permette anche per l'anno 2026 di mantenere un costante equilibrio tra entrate ed uscite, sviluppando ed ampliando gli interventi del Collegio, focalizzati nell'intensificazione dell'attività di formazione e divulgazione della professione. Gli interventi saranno mirati a consolidare la presenza presso gli istituti di istruzione primaria e secondaria. Verrà altresì sviluppata l'attività istituzionale, di formazione degli iscritti, di aggiornamento professionale (corsi, convegni, ecc.) e di comunicazione verso l'esterno delle iniziative e delle attività intraprese, anche attraverso pubblicità istituzionale e la presenza su riviste specialistiche e altri media del settore. La previsione delle nuove iscrizioni tiene conto sia alla difficile congiuntura economica, sia alle diversificazioni dei percorsi di studio.

La quota per i nuovi praticanti viene confermata in € 200,00/pro-capite, valida per tutti i 18 mesi previsti di tirocinio professionale. Non si prevedono variazioni particolari al numero di adesioni.

Viene confermato l'ammontare per l'attività previdenziale demandata dalla Cassa Nazionale Previdenza Geometri di Roma ai singoli Collegi provinciali. L'attività svolta dal Collegio di Verona è particolarmente intensa, e costituisce quindi un valido servizio offerto agli iscritti. Per quanto riguarda le modalità di incasso della quota annuale, avverranno con il consueto metodo PagoPA, reso obbligatorio per tutti gli enti pubblici o assimilati al sistema amministrativo pubblico.

La previsione complessiva di competenza dell'anno 2026 risulta di complessivi € 451.500,00.

La previsione di cassa per l'anno 2026, in assenza di residui attivi, è pertanto di € 451.500,00.

Titolo III – Entrate diverse

Categoria VII – Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi

La posta evidenzia una previsione di competenza per Proventi decentramento Cassa di Previdenza Geometri per € 12.000,00; per Recupero spese volumi tecnico-professionali per € 500,00, per Recupero spese per timbri professionali per € 700,00. I residui attivi riferiti all'anno 2025 sono indicati in € 2.000,00 e si riferiscono al Proventi decentramento della Cassa di Previdenza.

Pertanto, la previsione di entrata complessiva di competenza dell'anno 2026 è di € 13.200,00, mentre quella di cassa è pari a € 15.200,00.

L'ammontare per l'attività previdenziale demandata dalla Cassa Nazionale Geometri di Roma ai singoli Collegi Provinciali è di € 12.000,00. L'attività svolta dal Collegio è particolarmente intensa e costituisce quindi un valido servizio offerto agli iscritti.

Categoria VIII – Redditi e proventi patrimoniali

La voce prevede per l'anno 2026 entrate per interessi attivi sui conti correnti bancari per € 100,00. Nel caso di specie, la posta mantiene valori esigui, in considerazione dei tassi di interesse attivo praticati dagli Istituti di credito.

Categoria IX – Poste correttive e compensative di spese correnti

Come per il 2025, anche per il 2026 non sono previsti i contributi spese erogati dalla Fondazione Geometri di Roma a supporto degli ingenti oneri che il Collegio doveva sostenere per l'organizzazione della "Cittadella del Geometra" all'interno della manifestazione fieristica "Job & Orienta". Infatti, l'intera attività (organizzativa, marketing, economica) verrà gestita direttamente dalla Fondazione Geometri.





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

La voce prevede entrate per Recuperi e rimborsi diversi per € 4.000,00 e Recuperi diversi per attività formativa per € 2.000,00 per supportare i geometri-docenti nell'attività di orientamento scolastico attraverso i laboratori BaM organizzati dalla Fondazione Geometri Italiani.

Categoria X – Entrate non classificabili in altre voci

Il capitolo evidenzia per l'anno 2026 l'importo di € 1.000,00 per il *Rimborso spese per scansione mappe d'impianto catastale e digitalizzazione bobine*. Per questa voce di spesa, la previsione evidenzia il rimborso delle spese da parte degli iscritti per il servizio di digitalizzazione delle mappe d'impianto catastali e dei fogli di mappa nonché la digitalizzazione delle bobine delle mappe stesse, a seguito di apposite convenzioni con la Direzione del Catasto di Verona.

Il Totale delle Entrate correnti di competenza risulta pari € 471.800,00, mentre la previsione di cassa è di € 473.800,00.

Titolo VII – Partite di giro

Categoria XXII – Entrate aventi natura di partite di giro

La voce – tipica della contabilità pubblica - rappresenta movimenti contabili conseguenti a pagamenti per conto terzi riferiti a ritenute a titolo d'acconto e ritenute previdenziali ed erariali sugli stipendi del personale dipendente del Collegio. E' una voce ininfluente ai fini del bilancio in quanto compare sia in entrata che in uscita per il medesimo importo ed evidenzia la parte di spesa che il Collegio devolve direttamente all'Amministrazione.

Le ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente sono previste per € 27.000,00, le ritenute previdenziali e assistenziali a € 15.000,00, mentre le ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo sono presunte in € 16.000,00; ritenute previdenziali e assistenziali collaboratori € 2.000,00; il fondo piccola cassa risulta pari a € 6.000,00; i depositi cauzionali sono pari a € 500,00; le trattenute conto terzi risultano pari ad € 500,00; IVA (Split Payment) risulta indicata in € 25.000,00. Si segnala che la voce riferita alle ritenute sui redditi di lavoro autonomo è composta principalmente dalle ritenute verso i Consiglieri del Direttivo, del Consiglio di Disciplina e verso i Consulenti.

Si evidenzia la posta per IVA *Split payment* introdotta dalla normativa fiscale che vede anche i Collegi e gli Ordini professioni tra gli enti assoggettati alla nuova disciplina (in pratica, l'IVA sulle forniture di beni e servizi non viene versata al fornitore, bensì all'erario, garantendo in questo modo il gettito allo Stato).

Il totale del Titolo VII risulta pari per competenza a € 92.000,00 e per cassa a € 92.000,00.

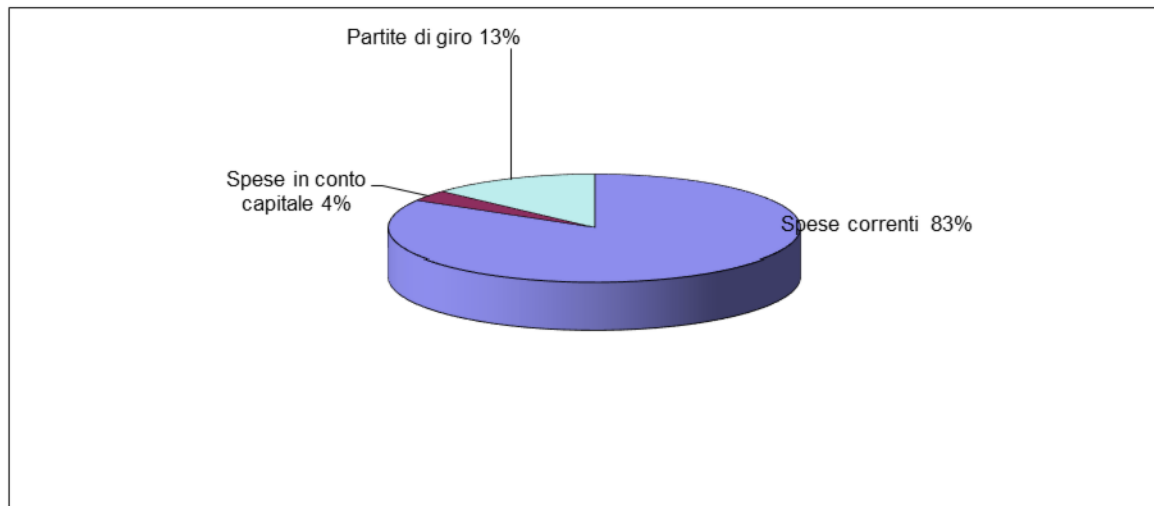
Riepilogo delle Entrate

Le entrate complessive presunte di competenza per l'anno 2026 sono previste per € 563.800,00, mentre la previsione di cassa è pari a € 565.800,00. A fronte di un Fondo iniziale di cassa di € 190.688,19, l'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2025, è di € 132.288,19 e viene interamente destinato alla copertura delle spese per l'anno 2026. Il Totale generale delle entrate per competenza per l'anno 2026 è di € 696.088,19.

Il fondo iniziale di cassa risulta di € 190.688,19 e pertanto la previsione complessiva di cassa per l'anno 2026 è di € 756.488,19.



LE SPESE



Titolo I – Spese correnti

Categoria I – Spese per gli organi dell’Ente

Il Consiglio Direttivo – composto da nove membri – espone una spesa presunta 2026 di € 45.000,00. Le spese per gli Organi dell’Ente sono contestualizzate in un ambito che vede sempre più indispensabile la presenza dei rappresentanti del Collegio nei rapporti e nelle attività con le istituzioni pubbliche, riunioni di categoria provinciali e nazionali, orientamento scolastico, formazione professionale, protezione civile, competenze professionali, deontologia, comprensori di zona, enti e categorie affini. La spesa presunta di competenza per l’anno 2026 per Compensi e indennità del Consiglio di Disciplina Territoriale – istituito dal DPR n. 137 del 7.8.2012 - è prevista per € 9.000,00.

Per Compensi, indennità e rimborsi ai Revisori dei Conti è indicata in € 9.500,00; per Compensi e indennità a Commissioni Esami di Stato (con previsione di una sola sessione) è di € 5.000,00; per Compensi e indennità ad iscritti per collaborazioni istituzionali è di € 7.000,00; per Rimborsi a consiglieri e collaboratori per attività istituzionale è pari alla fine dell’anno a € 5.000,00. I premi assicurativi sono stimati in € 15.500,00.

Le previsioni di spesa sono pertanto di € 96.000,00. I residui attivi sono indicati in complessivi € 25.000,00 e si riferiscono ai compensi e indennità al Consiglio Direttivo di competenza dell’esercizio 2025, ma che verranno pagate nel 2026.

La voce per competenza è di € 96.000,00; di cassa € 121.000,00.

Categoria II – Oneri per il personale in attività di servizio

La voce rappresenta la previsione di competenza per Stipendi e altri assegni fissi al personale dipendente e risulta di € 76.500,00; per Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività per € 20.500,00; per Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Ente per € 28.500,00; per il Servizio sostitutivo di mensa per € 5.000,00. E’ previsto inoltre l’accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto, per € 8.000,00 e i versamenti per





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

contributi Inail, Enpdep e Aran per € 1.500,00.

I residui passivi presunti dell'anno 2025 sono di € 15.000,00 e riguardano in via principale l'accantonamento del TFR che vedrà l'uscita di cassa e l'accredito ad apposito fondo nell'anno 2026.

E' opportuno segnalare che il Bilancio Preventivo 2026 è caratterizzato anche dalla previsione di due 2 addetti a tempo pieno.

Pertanto, la previsione di competenza per l'anno 2026 è di complessivi € 140.000,00, mentre la previsione di cassa è di € 155.000,00.

La previsione comprende la rivalutazione monetaria di legge ed i meccanismi incrementativi previsti dal contratto collettivo di lavoro. In particolare, l'adeguamento salariale disposto su base nazionale – Rinnovo CCNL-EPNE 2022/2025 – ha comportato il riconoscimento degli adeguamenti salariali per le annualità pregresse e di adeguamento del TFR.

6

Categoria IV – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

La previsione di competenza per l'anno 2026 è stata così presunta: € 500,00 per acquisto di libri, riviste e altre pubblicazioni; € 4.000,00 per l'Acquisto di materiali di consumo, stampati e cancelleria; € 700,00 per l'Acquisto di timbri professionali degli iscritti; € 8.500,00 per spese di rappresentanza riferite alla valorizzazione della professione; € 5.000,00 per Spese e consulenze professionali legali; € 6.500,00 per Spese per consulenze professionali fiscali € 9.000,00 per Spese e compensi professionisti e collaboratori (Dpo, Privacy, RDT, Rspg); € 1.300,00 per compensi consulenze del lavoro e paghe; € 8.000,00 per Manutenzioni, riparazioni e adattamento locali e impianti di natura ordinaria; € 1.000,00 per Spese ed oneri postali; € 8.000,00 per Spese telefoniche, telegrafiche e collegamenti telematici; € 21.000,00 per Spese e contributi per la comunicazione e per l'immagine di categoria; € 6.000,00 per Spese per l'organizzazione di convegni e corsi a favore degli iscritti; € 1.800,00 per Spese per abbonamenti ad enti e riviste tecniche; € 3.000,00 per Spese per quote iscrizione a comitati e congressi; € 8.000,00 per Spese per energia elettrica e per l'illuminazione; € 3.700,00 per Premi di assicurazione per la sede; € 20.000,00 per la Manutenzione e riparazione di macchine d'ufficio e assistenza software; € 38.000,00 per Spese di gestione e manutenzione del sito internet del Collegio e gestione "social"; € 6.000,00 per Spese di pulizia dei locali della sede; € 11.700,00 Spese per l'attività promozionale per l'accesso alla professione; € 9.500,00 per Spese di condominio e oneri accessori; € 2.000,00 Servizi Società Cooperativa Geometri Veronesi; € 25.000,00 per Spese per servizi amministrativi forniti da terzi; € 13.337,63 per Spese varie di beni e servizi; € 1.000,00 per Spese scansione mappe d'impianto catastali e digitazione bobine.

Si segnala: la previsione di spese legali per € 5 mila è riferita alla previsione di eventuali interventi da parte dei legali del Collegio, e si tratta di appostazione prudenziale, non essendoci allo stato alcun contenzioso in essere. La previsione di spesa per corsi e convegni (stimata in € 6 mila) è destinata ad attività verso gli iscritti per l'aggiornamento professionale ed è rapportata anche all'importante attività formativa svolta dalla Società Cooperativa Geometri Veronesi. La previsione di spesa per la comunicazione e l'immagine di categoria – per € 21 mila - contiene gli elementi concernenti le attività per il miglioramento dell'immagine della categoria e del Collegio. La posta è prevista in considerazione dei rapporti e delle attività con utenti istituzionali. La previsione di





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

7

spesa per spese di rappresentanza (stimata in € 8.500,00) è finalizzata all'intensificazione dell'attività istituzionale di valorizzazione della professione. La posta stanziata per € 11.700,00 a titolo di Attività promozionale per l'accesso alla professione risulta particolarmente significativa sotto il profilo strategico; infatti sono previste numerose iniziative anche in ambito scolastico e universitario, al fine di promuovere la nostra professione tra i giovani e dare continuità alla nostra categoria. Lo stanziamento di € 38.000,00 è destinato a tenere costantemente aggiornato il sito internet del Collegio e alla gestione delle comunicazioni sul "social", strumenti efficaci e oramai indispensabili in un'ottica di efficienza ed operatività in rete degli utenti. Senza dimenticare l'utilità sotto il profilo della divulgazione, dell'immagine del nostro Collegio nei confronti dei terzi. La posta stanziata per € 25.000,00 è concernente alla spesa per l'attività di servizi amministrativi esterni, necessari per sopperire alla riduzione di una unità lavorativa dipendente.

La previsione di competenza per l'esercizio 2026 risulta di complessivi € 222.537,63.

Sono previsti residui passivi riferiti all'anno 2025 per € 12.400,00.

La previsione di cassa per l'anno 2026 risulta pertanto di € 234.937,63.

Categoria V – Spese per prestazioni istituzionali

La voce si riferisce al contributo al Consiglio Nazionale Geometri. La previsione di competenza è pari a € 81.600,00; non risultano presenti residui attivi. La previsione di cassa per l'anno 2026 risulta pertanto pari a € 81.600,00. La quota pro-capite è aumentata ad € 60,00 in luogo dei precedenti € 40,00. Ciò ha comportato un incremento della posta di € 24.200,00 che sarà coperto con l'incremento della quota annuale di iscrizione.

Categoria VII – Oneri finanziari

La previsione di competenza e di cassa per l'anno 2026 comprende Spese per commissioni bancarie per € 1.850,00; Spese per commissioni bancarie per la riscossione delle quote associative attraverso il sistema telematico PagoPA per € 2.400,00; Spese per recupero quote insolite € 2.500,00; per complessivi € 6.750,00.

Categoria VIII – Oneri tributari

La voce comprende la previsione di competenza e di cassa per Imposte, tasse e tributi vari pari a € 24.000,00. La posta si riferisce principalmente alle imposte sugli immobili (IMU e TASI), alla tassa dei rifiuti, all'IRES sul reddito figurativo dell'immobile di proprietà e all'IRAP. Non sono presenti residui attivi.

Categoria X – Spese non classificabili in altre voci

La posta evidenzia la quota destinata al Fondo di riserva imprevisti per € 10.000,00. Il Fondo – previsto nel regolamento di contabilità adottato dal Collegio – può essere stanziato per un importo massimo pari al 3% delle Uscite correnti previste ed ha finalità di garanzia e tutela in relazione a imprevisti o situazioni non prevedibili o pronosticabili alla data della stesura del preventivo.

Il Totale delle Uscite correnti di competenza dell'esercizio 2026 è di € 580.887,63. La previsione di cassa – che tiene in considerazione i residui passivi pari a complessivi € 53.400,00 – è di € 634.287,63.

Tra Entrate Correnti (€ 451.500,00) e Uscite per spese correnti (€ 580.887,63), vi è un saldo negativo di competenza di € 129.387,63, e negativo di cassa di € 182.787,63. Il fondo Iniziale di





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

Cassa è stimato in € 190.688,19. L'avanzo presunto di amministrazione iniziale di € 132.288,19 trova pieno utilizzo nell'esercizio 2026.

Titolo II – Spese in conto capitale

Categoria XII – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

La posta prevede Acquisti di software, mobili e macchine d'ufficio per € 10.000,00; Acquisti servizi digitali PNRR per € 3.200,56 (trattasi di spese vincolate dal PNRR); l'acquisizione di servizi di archiviazione ottica nonché l'acquisto di impianti, attrezzature e mobili per € 10.000,00.

Si precisa che:

- la spesa destinata per l'acquisto di computer e macchine elettroniche d'ufficio risulta necessaria in relazione alla costante evoluzione informatica dei processi e delle metodologie e alla necessità di continuo aggiornamento dei software applicativi – e relative licenze - utilizzati dal Collegio;
- il servizio di archiviazione ottica per iscritti, praticanti e protocollo, ha permesso al nostro Collegio di essere all'avanguardia nelle metodologie di archiviazione, con beneficio sia in ordine agli spazi, sia alla gestione operativa del Collegio.

E' previsto l'acquisto di nuovi macchinari e software con relative licenze. L'importo preventivato, tuttavia, è in aumento rispetto all'esercizio precedente per la necessità di effettuare adeguamenti informatici resi obbligatori da disposizioni di legge in capo alle PA, in merito alla Transizione al Digitale (nuovo server) e all'utilizzo delle piattaforme di identità digitale (SPID/CIE). L'importo stanziato è di € 14.000,00 per il quale il Collegio ha usufruito dei finanziamenti previsti dal PNRR in materia di digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, con somma residua di spesa di € 3.200,56.

Il totale delle *Spese in conto capitale* nella previsione di competenza e di cassa sono indicate in € 23.200,56.

Titolo IV – Partite di giro

Categoria XXI – Spese aventi natura di partite di giro

Per l'analisi della voce si rimanda a quanto esposto per le partite al Titolo VII delle Entrate.

Le ritenute erariali sui redditi di lavoro dipendente sono indicate in € 27.000,00, le ritenute previdenziali a assistenziali per € 15.000,00, mentre le ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo per € 16.000,00; ritenute previdenziali e assistenziali collaboratori € 2.000,00; depositi cauzionali € 500,00; fondo piccola cassa € 6.000,00; trattenute per conto terzi per € 500,00; Iva *Split payment* € 25.000,00; per un totale complessivo di competenza di € 92.000,00. I residui passivi dell'anno 2025 sono di € 7.000,00. La previsione di cassa è di € 99.000,00.

Riepilogo delle Spese

Le uscite correnti sono previste per competenza in € 580.887,63. La previsione di cassa – che tiene in considerazione di residui passivi per € 53.400,00 – è di € 634.287,63.

Le uscite in conto capitale nella previsione di competenza e di cassa sono di € 23.200,56.

Le spese aventi natura di partita di giro sono previste per competenza in € 92.000,00 e per cassa per € 99.000,00.





Risultato del Preventivo Finanziario dell'esercizio 2026

Le previsioni di competenza evidenziano entrate ed uscite per € 696.088,19, con utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 132.288,19.

Le previsioni di cassa evidenziano un pareggio tra entrate e uscite, per complessivi € 756.488,19 con utilizzo del Fondo iniziale di cassa di € 190.688,19.

2.- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

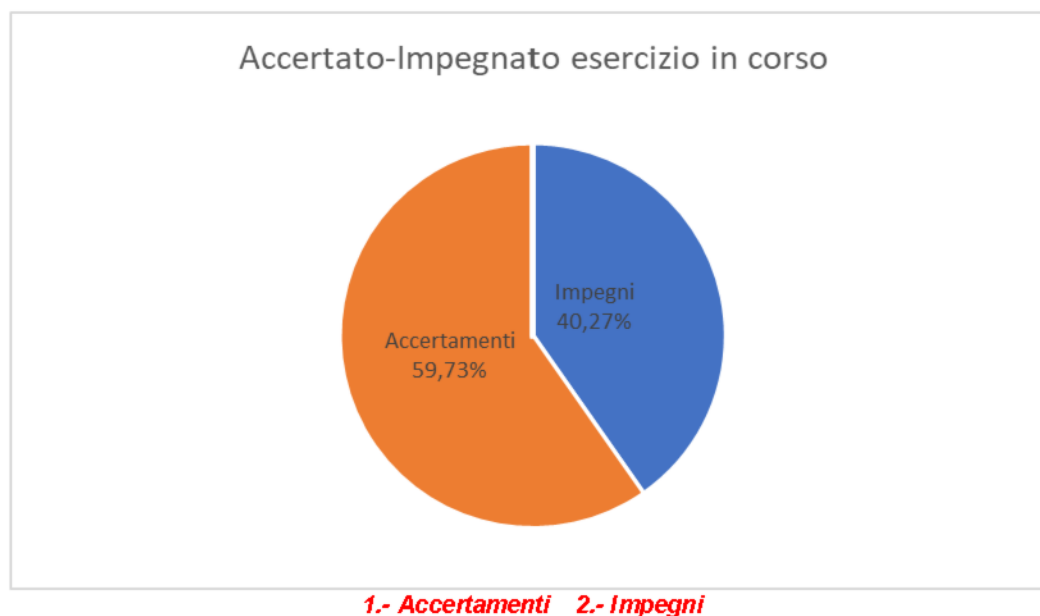
Il quadro riassuntivo riepiloga in sintesi per Titoli di Entrata e di Spesa quanto esposto in via analitica dal Bilancio Preventivo Finanziario per l'esercizio 2026. Per un approfondimento delle singole voci o poste, si rinvia a quanto esposto al precedente **punto 1**.

3.- Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 e Situazione amministrativa generale 2025

La Tabella dimostrativa del **Presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025**, evidenzia innanzitutto la situazione attuale della liquidità.

Il saldo complessivo al 1° gennaio 2025 risulta di € 197.557,58 ed è così suddiviso: Unicredit saldo di € 196.888,01; Fondo Cassa Contanti per € 669,57.

Dopo aver considerato residui attivi di inizio esercizio per € 3.768,81 e residui passivi per € 71.439,65; le Riscossioni in conto competenza per € 545.365,37; e in conto residui per € 20.620,00; i pagamenti in conto competenza per € 367.652,53 e in conto residui per € 195.931,39, l'avanzo presunto di amministrazione rilevabile dal rendiconto finanziario risulta alla fine dell'esercizio 2025 di € 132.288,19.





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

4.- Pianta organica del Personale dipendente

La pianta organica del personale dipendente, Comparto Parastato Enti Pubblici non economici, fa riferimento all'accordo decentrato approvato e sottoscritto fra Collegio dei Geometri di Verona, Provincia e FederCisl di Verona di cui al Consiglio Direttivo n. 14 del 27.11.2006, poi modificato nel Consiglio Direttivo n. 4 del 27.04.2011 e nel Consiglio Direttivo N. 7 del 05.06.2014.

Il personale nel 2026 sarà composto da n. 2 dipendenti full time Area – “Funzionari”, così come previsto dal CCNL - Funzioni centrali 2019/2021 in vigore dal 09.05.2022. I 2 dipendenti, tuttavia, mantengono il differenziale storicamente acquisito, ossia: n. 1 dipendente livello C/4 e da n. 1 dipendente livello C/3.

10

5.- Note esplicative, analisi delle previsioni

Le Entrate correnti sono state previste nell'ottica della previsione della quota associativa annuale 2026 di € 330,00 pro-capite, che comprende anche la quota da devolvere al Consiglio Nazionale, per € 60,00. Le entrate complessive pertanto, al netto della quota da devolvere al Consiglio Nazionale, risultano di € 356.400,00.

Si segnala che la quota da devolvere al Consiglio Nazionale dal 2026 è di € 60,00 in luogo di € 40,00. Ciò ha comportato l'aumento della quota annuale per singolo iscritto da € 320,00 ad € 330,00 nel 2026 e a € 340,00 nel 2027.

Le cancellazioni dall'albo, nell'arco temporale del medio termine, non appaiono interamente controbilanciate da un numero sufficiente di nuove iscrizioni. Ciò comporterà nel divenire una riduzione delle entrate del capitolo, fonte primaria ed indispensabile nell'economia del Collegio.

La previsione in sede di bilancio preventivo consente di ottenere un equilibrio tra entrate e spese, e quindi di soddisfare la concreta fattibilità dei progetti di investimento previsti: in particolare l'attività di aggiornamento professionale; l'organizzazione di corsi e convegni; l'attività di comunicazione verso i terzi e di divulgazione della professione.

La quota dei praticanti è stata fissata in € 200,00 per l'intera durata del praticantato.

In questo caso si registra una esigua previsione delle entrate relative alle nuove iscrizioni all'albo.

Nel corso del 2025 si sono registrate alcune morosità nel versamento della quota annuale, sebbene il dato appaia ormai limitato a poche unità. E' necessario sottolineare che il fenomeno delle morosità, di per sé, è particolarmente nocivo: infatti la nostra professione trova tutela nel meccanismo di una piccola contribuzione personale che rende possibile una funzione collettiva delle nostre esigenze professionali.

Il Collegio intende continuare in una rigorosa politica degli incassi delle quote annuali, sia per rispetto nei confronti dei Colleghi che versano regolarmente, sia per l'evidente primaria necessità della posta di entrata.

Si procederà, pertanto, come dispone la norma, con la sospensione di tutti coloro i quali non hanno effettuato il versamento della quota annua. Inoltre, per i ritardatari è prevista una sanzione di € 100,00. Sarà proseguita l'attività di recupero di quote insolute pregresse tramite società di recupero crediti.

Sul versante della “revisione parcelle professionali” si evidenzia che la posta non è stata appostata, in considerazione del fatto che tale attività da anni non risulta più attuale per effetto dell'abolizione delle tariffe professionali avvenuta la scorsa estate (D.M. n. 140 del 20.7.2012) e



l'introduzione di parametri di riferimento validi solo ai fini giudiziari.

Viene inoltre visualizzato il consueto ed importante contributo proveniente dalla Cassa di Previdenza per il decentramento delle funzioni ad essa demandate. L'attività svolta dal Collegio di Verona è particolarmente intensa, e costituisce quindi un valido servizio offerto agli iscritti.

E' confermato l'onere complessivo relativo alle competenze a consiglieri, commissioni, revisori dei conti, nonché le indennità ai componenti le commissioni d'esame abilitativi alla libera professione che si prevede sia una sola.

La posta per Compensi e indennità del Consiglio di Disciplina, istituito dal DPR n. 137 del 7.8.2012, pari a € 9.000,00 è riferita all'istituzione e funzionamento dell'organo da un decennio istituito in seno al Collegio.

* * * * *

Per quanto concerne la spesa corrente per gli Organi dell'Ente, si rileva la previsione per competenza di complessivi € 96.000,00. Compensi ed indennità al Consiglio Direttivo, Consiglio Disciplina, Revisori dei conti, Commissari esami, collaboratori e polizze assicurative sono voci di spesa contenute entro livelli strettamente necessari.

La spesa per il personale in attività presso il Collegio è stata presunta in € 140.000,00, e risulta allineata ai contratti base previsti dalle normative vigenti.

I compensi incentivanti sono stabiliti su base contrattuale in linea con i contratti nazionali di settore, e di accordi decentrati sottoscritti con le organizzazioni sindacali. Si evidenzia – come esposto nella Pianta Organica del personale dipendente - che il contratto di lavoro che regola l'attività del personale dipendente è inserito nella categoria del *"parastato enti pubblici non economici"*.

Con riferimento alle *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi* - di complessivi € 222.537,63 – le principali appostazioni riguardano le spese per consulenze professionali e legali, per € 5.000,00; le spese di rappresentanza per € 8.500,00; le spese per ufficio stampa, redazionali, pubblicità e immagine del Collegio pari a € 21.000,00; le spese per l'organizzazione di convegni e corsi a favore degli iscritti pari a € 6.000,00; le spese per la promozione e l'accesso alla professione per € 11.700,00; spese per gestione sito internet e divulgazione tramite canali c.d. "social" per € 38.000,00. Si segnala la spesa per servizi esterni amministrativi, per € 25.000,00 concernente i costi per sopperire al venir meno di una unità operativa dipendente del Collegio.

Si tratta di spese considerate strategiche alle finalità istituzionali, in quanto il futuro della professione è legato alla capacità della categoria di avere un numero adeguato di giovani in grado di affrontare le sfide future con la convinzione dell'importanza della nostra professione. Per questo motivo la divulgazione della professione già dalle scuole medie inferiori, con il fine di far conoscere le qualità della nostra professione, rimane un obiettivo da sviluppare e coltivare nel medio/lungo termine.

La spesa per corsi e convegni per l'aggiornamento professionale risulta fondamentale per ampliare gli orizzonti professionali degli iscritti e migliorare il livello qualitativo delle prestazioni, in un'ottica di costante aggiornamento professionale.

E' prevista l'organizzazione – in collaborazione con la Società Cooperativa Geometri Veronesi - di convegni e incontri su tematiche di attualità e comune interesse.





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

Le *Spese per attività promozionale di accesso alla professione* appaiono decisive al fine di promuovere la figura di geometra nell'ambito dell'orientamento scolastico. Si tratta di attività strategica di assoluta priorità visto il preoccupante calo di iscrizioni nelle scuole secondarie di primo livello. Il Collegio presenzierà attivamente – anche nelle modalità di “presenza a distanza” - agli “Open Days” sparsi per tutto il territorio provinciale, al progetto “Spazio Geometra” all'interno della manifestazione “Job&Orienta” ed ai vari comitati tecnico scientifici presenti nei vari Istituti Tecnici della provincia.

Le spese postali identificate in € 1.000,00 sono contenute anche grazie al sempre maggior utilizzo della posta elettronica, normale e certificata.

E' prevista una stabilizzazione della spesa per utenze telefoniche.

Le spese per consulenze con professionisti vari, sono principalmente riferite alle attività di gestione degli adempimenti recentemente divenuti obbligatori in materia di Dpo, Privacy, Rspg, Rtd. Esse sono contenute entro limiti vitali.

Nell'ottica di ottimizzare i rapporti verso i terzi e con le varie figure del territorio, le previsioni di spesa concernenti l'aggiornamento e la gestione del sito internet sono ritenute indispensabili per dare impulso al processo di divulgazione dell'immagine della categoria: il sito web è ritenuto strumento imprescindibile per consentire l'accesso delle informazioni da parte dei nostri iscritti.

Le spese per quote di iscrizione a comitati e congressi prevedono il contributo del Collegio alle varie iniziative sul territorio che possono portare beneficio alla nostra categoria.

La gestione complessiva delle dinamiche di spesa è finalizzata ad ottimizzare i risultati nell'ottica di una costante e rigorosa politica di contenimento dei costi.

Il Contributo al Consiglio Nazionale Geometri è stato previsto in € 81.000,00 e risulta determinato su base previsionale del numero di iscritti.

Le spese per commissioni bancarie e postali sono previste sulla base dei dati storici. Le imposte e tasse sono determinate su base prospettica e appaiono in linea con l'attuale pressione fiscale sia a livello nazionale (IRAP e IRES) che locale (in modo particolare IMU, Tari, ecc.).

E' previsto un Fondo di riserva imprevisti che in via prudenziale è stato stimato in € 10.000,00, entro il limite massimo consentito del 3% delle uscite correnti.

Gli investimenti in *immobilizzi tecnici* riguardano acquisti concernenti il ciclo di sostituzione dei beni divenuti obsoleti e acquisti legati al servizio di archiviazione ottica. E' bene ricordare che il nostro Collegio può ritenersi all'avanguardia sia per organizzazione amministrativa che per strutture operative. La spesa comprende l'importo residuo del contributo PNRR per il quale il Collegio ha usufruito per gli investimenti nei processi telematici/digitali (Spid).

E' previsto l'acquisto di nuovi macchinari e software con relative licenze. L'importo preventivato considera le dinamiche di sostituzione dei beni in relazione al loro grado di obsolescenza e vetustà, nonché per adeguare i sistemi informatici alle disposizioni previste dalla “transizione al digitale” delle PA. E' prevista la spesa per la prosecuzione del servizio di archiviazione ottica dei documenti d'archivio del Collegio, nonché per l'acquisto di eventuali nuovi arredi ed attrezzature d'ufficio di significato minore.

Si evidenzia che le spese riferite ad acquisti sono riferite solo ed unicamente a interventi strettamente necessari e indispensabili all'efficiente e corretto funzionamento del Collegio.





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

13

La previsione per l'esercizio **2026** consente di consolidare i risultati ottenuti, le cui previsioni, anche a causa delle incertezze esistenti a livello macroeconomico, ai recenti conflitti bellici e alle situazioni di instabilità internazionale, sono destinate a raffigurare scenari la cui lettura ed interpretazione deve essere correlata all'analisi dei fatti contingenti. Il Collegio garantirà lo svolgimento dell'attività nel rispetto di livelli di crescita sostenibili e allineati con le prospettive della categoria. Il processo di crescita solo se costante nel tempo, consente di rafforzare la struttura stessa del nostro Collegio, diventando tangibile elemento di certezza per tutti gli iscritti. I processi di sviluppo sono il risultato di programmazione e di sostenibilità. Il Collegio è orientato a continuare a programmare le proprie attività ed iniziative nell'interesse della categoria, con lo scopo primario di rendere fruibile un ventaglio ampio ed articolato di iniziative, all'interno del rispetto dell'equilibrio economico/finanziario, presupposto per guardare al futuro con la necessaria serenità.

La gestione delle attività del Collegio richiede la definizione delle priorità e delle aree di intervento. Sul punto porremo la massima attenzione e una costante vigilanza, al fine di rendere il lavoro quotidiano del Geometra chiaro e trasparente con le varie amministrazioni locali.

Nell'era della comunicazione e della divulgazione di massa, lo sviluppo della professione deve essere in grado di promuovere le proprie attività e le proprie competenze. Non solo "immagine" ma anche "sostanza" per una categoria che meritatamente riesce ancora ad essere strettamente collegata al tessuto sociale ed economico.

L'attività sarà svolta sia a livello istituzionale sia a livello sociale. Sono previste iniziative rivolte alla collettività, con una particolare attenzione al mondo della scuola: la parola d'ordine è "investire nel futuro". Dovremo continuare a sensibilizzare giovani e insegnanti dell'importanza della figura del Geometra.

Queste attività delineano un tracciato necessario per consolidare la nostra presenza nel tessuto economico.

La professione del geometra - sinonimo di professionalità, affidabilità, collegamento e conoscenza del territorio - è una componente decisiva nell'ambito tecnico e settoriale. L'attualità di compiti e di prerogative professionali sono elementi che rendono il nostro lavoro di alto profilo qualitativo, in costante evoluzione e al servizio dei nostri clienti.

Gli strumenti tecnologici che oggi ci offre il mercato sono opportunità di evoluzione e crescita, nell'ambito di un uso finalizzato al miglioramento delle prestazioni professionali e delle tecniche d'intervento.

I provvedimenti normativi legati al settore dell'edilizia, pur nell'ambito di una necessaria razionalizzazione e contenimento degli aiuti statali, consentiranno alla nostra professione di elaborare un importante ruolo nel programma di ristrutturazione e risanamento edificatorio. La nostra categoria è pronta a raccogliere la sfida, come sempre, con professionalità e dedizione.

L'aggiornamento professionale degli iscritti – che è specificatamente richiesto dalla norma di legge – è un elemento imprescindibile per operare in modo performante sul mercato e garantire standard di professionalità e concreti risultati.

Si tratta di un percorso necessario non solo per migliorare il bagaglio di conoscenze tecniche e umane che ciascun professionista deve possedere, ma anche per migliorare l'approccio tecnico/professionale e l'approfondimento dei settori professionali in cui si svolge la nostra





**COLLEGIO GEOMETRI
e GEOMETRI LAUREATI**
della Provincia di Verona

attività. La qualità del servizio è caratterizzata da professionalità, competenza, rapporto fiduciario e specializzazione. Queste caratteristiche fanno del “professionista” l’elemento centrale che ruota attorno al mondo della consulenza specializzata. Una ricchezza – ribadiamo - che va coltivata e mantenuta costantemente aggiornata.

Le professioni intellettuali nelle società moderne hanno collocazione e giustificazione se saranno in grado di svolgere con professionalità il ruolo di garanti della conoscenza. In pratica, essere gli artefici dei processi di sviluppo della società civile. Le strategie di comunicazione sono talvolta decisive, in un mondo orientato sempre più verso la divulgazione di mezzi e conoscenze attraverso molteplici canali informativi.

La nostra professionalità necessita di essere comunicata all’esterno con una precisa strategia di comunicazione e salvaguardia della categoria che possa rendere edotti anche i giovani dell’importanza della nostra professione. La figura del geometra nell’ambito tecnico/amministrativo rimane un riferimento imprescindibile: continueremo a approfondire il massimo sforzo per dare certezza di sopravvivenza alla nostra professione.

La complessità degli adempimenti di carattere amministrativo, fiscale e burocratico rappresenta un incremento dei costi per gli studi professionali: si tratta di oneri per fattori c.d. improduttivi di reddito a discapito delle aree di gestione caratteristica della professione. La semplificazione degli iter burocratici deve essere la vera sfida per la classe politica. Ottimizzare i processi lavorativi e professionali, non è semplice, ma deve essere un chiaro obiettivo da raggiungere.

Nel 2026 proseguiranno le iniziative intraprese volte al dialogo tra professioni al fine di condividere i percorsi, ritenendo superate sterili contrapposizioni. La difesa delle prerogative della nostra professione sarà articolato e oggetto di confronto dialettico costruttivo.

L’attività istituzionale, formativa e di aggiornamento sono priorità per l’evoluzione della nostra professione, anche nell’ottica di monitorare tentativi più o meno riusciti, di limitare l’ambito del nostro intervento tecnico/professionale.

L’attenta gestione dei flussi finanziari e delle risorse disponibili ha permesso al nostro Collegio di disporre di una sede propria, di una organizzazione efficiente in grado di preservare l’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. La struttura del Collegio risulta in grado di assicurare un coordinamento professionale ed efficiente tra funzioni e adempimenti.

L’attività istituzionale dei rappresentanti del Collegio nel 2026 continuerà ad essere improntata al rafforzamento della figura del geometra veronese nei rapporti con enti ed istituzioni: gli sforzi vanno a beneficio di tutti gli iscritti e si auspica, soprattutto, ai giovani colleghi e praticanti, che devono poter guardare al futuro con la dovuta serenità.

I rappresentanti del Collegio assicureranno e garantiranno la loro presenza a riunioni, dibattiti ed incontri, consapevoli che il sacrificio del proprio tempo “privato” per quello “pubblico” rappresenta un onere necessario per promuovere le istanze della nostra Categoria.

La gestione sarà improntata al contenimento delle spese generali, che continueranno ad essere monitorate e attentamente valutate, nell’ottica di un rigoroso equilibrio tra le voci di entrata e le voci di uscita.

Verona, 5 novembre 2026

IL TESORIERE
geom. Luca Marchi

